

Un premio all'eccellenza

Prof.ssa Dea D'Aprile

Presidente Vivisalute Lombardia



Premessa

La nostra società moderna è caratterizzata da un continuo, quotidiano progresso tecnologico che crea delle grosse preoccupazioni per le sue interpretazioni a livello etico, economico, filosofico e politico.

Proprio oggi, in cui la gestione dei servizi e delle strutture sanitarie impone un accresciuto impegno nei temi dell'economicità e dell'efficienza delle prestazioni erogate, oggi è parimenti necessario accrescere la nostra sensibilità sugli aspetti che coinvolgono la condizione complessiva del malato e della persona.

Con l'enciclica Caritas in veritate, il Santo Padre, papa Benedetto XVI ci offre uno strumento per valutare i sistemi economici e sociali attraverso la lente morale della carità e della verità. L'enciclica si concentra sullo sviluppo integrale della persona, quello cioè che promuove il bene di ogni uomo e di tutto l'uomo. L'enciclica ci invita a riconoscere e affrontare i mali del nostro tempo, soprattutto nel fondamentale settore della sanità

Il Premio

Nasce nel 2004 come riconoscimento alla meritocrazia dell'assistenza sanitaria di eccellenza, dei medici professionisti che sanno far coincidere prestazioni di altissimo livello con l'attenzione alla persona; degli operatori socio assistenziali e delle organizzazioni no profit, la cui importanza consiste nei valori culturali ed etici di cui si fanno portatrici, oltre che dai vantaggi economici dati dal loro contributo.

Il merito è e resta una virtù sociale e morale che va sostenuta e riconosciuta; questo è il senso delle targhe che questa sera saranno assegnate a strutture virtuose e attente a privilegiare il paziente di una luce più umana, lontane dalle miniviolazioni dei diritti, che mortificano la dignità del malato.

Spesso, lo scoop per il medico, si traduce in una condanna senza appello, con il progresso della medicina aumentano i processi contro i medici. Dobbiamo forse dire grazie alla "stampa profana" che crea discredito e non aiuta i giudici ad assumere atteggiamenti meno severi e ad abbandonare il ragionamento in dubbio contra medicum? Forse, è indubbio che la comunicazione in sanità impone una strategia mirata agli opportuni approfondimenti.

Finalità

Costituire un momento di incontro tra tutte le forze, pubbliche e private, che in sanità sono chiamate a cooperare senza contrapposizione di interessi, per il benessere della collettività.

Sollecitare a costruire una coscienza civile diffusa attraverso l'impegno di uomini onesti; non bastano le denunce a voce alta, le marce, i discorsi, le proteste teatrali, le risse televisive, serve il coraggio dei fatti, se si vuole scavare la pietra dell'indifferenza.

